

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4369 del 07/08/2026
Oggetto	DM 31/15, D.LGS. 152/06 E SMI. PV ENI 5642 VIA DELLE CERAMICHE 29, FAENZA (RA). PROPONENTE: SOCIETÀ ENILIVE SPA. APPROVAZIONE "PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA E AGGIORNAMENTO DELL'ANALISI DI RISCHIO SITO-SPECIFICA - D.Lgs. 152/06 e DM 31/2015 - con aggiornamento sullo scarico in pubblica fognatura (luglio 2026)"
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4574 del 07/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ravenna
Responsabile adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno sette AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: DM 31/15, D.LGS. 152/06 E SMI. **PV ENI 5642 VIA DELLE CERAMICHE 29, FAENZA (RA).**

PROPONENTE: SOCIETÀ ENILIVE SPA

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO “PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA E AGGIORNAMENTO DELL'ANALISI DI RISCHIO SITO-SPECIFICA - D.Lgs. 152/06 e DM 31/2015 - con aggiornamento sullo scarico in pubblica fognatura (luglio 2026)”

LA DIRIGENTE

VISTI:

- la LR 30 Luglio 2015 n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*, con cui - a decorrere dal 01/01/2016 - sono state sancite la riunificazione e il trasferimento delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica precedentemente esercitate dai Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, facendole confluire in ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna);
- la Delibera del Direttore Generale (DDG) di Arpa n. 99/2015 e smi *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015”*;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni (ora Autorizzazioni ambientali e Energia) Est n. 364 del 17/05/2024 di *“Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzioni istituiti con D.D.G. n. 26/2024. Conferimento incarichi di funzione”*, con la quale si è proceduto al conferimento degli incarichi di funzione a far data dal 01/06/2024;
- la Delibera del Direttore Generale (DDG) ARPAE n. DEL-2024-102 del 08/10/2024, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) alla Dott.ssa Tamara Mordenti;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni (ora Autorizzazioni ambientali e Energia) Est n. 796 del 24/10/2024 di *“Conferimento incarico di funzione “Sanzioni ed autorizzazioni ambientali specifiche” (SAC RA, ora SAE RA) a far data dal 01/11/2024”*;
- la Delibera del Direttore Generale (DDG) ARPAE n. 151/2025 *“Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 19/01/2026 avente ad oggetto *“APPROVAZIONE DELLA DELIBERAZIONE N. 151/2025 DI ARPAE RELATIVA A NUOVE DISPOSIZIONI SULL'ASSETTO ORGANIZZATIVO GENERALE DELL'AGENZIA”*;

- la Delibera del Direttore generale (DDG) ARPAE n. 7/2026, con cui - con decorrenza dal 01/03/2026 - le posizioni dirigenziali di Responsabile di "Area Autorizzazioni e Concessioni (AAC)" e di Responsabile di "Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC)" vengono rispettivamente rinominate Responsabile di "Area Autorizzazioni ambientali e Energia (AAE)" e Responsabile di "Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE)", con conferma delle responsabilità e funzioni precedentemente attribuite alle posizioni;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*";
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 avente ad oggetto la "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";
- il DM Ambiente n. 31/15 recante "*Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti*";

PREMESSO che:

- con nota del 09/09/2025 la Società Eni Rewind spa, in qualità di mandataria della Proponente Società Enilive spa (CF: 11403240960 - con sede legale in Roma, viale Giorgio Ribotta 51), trasmetteva l'istanza di approvazione del documento "*PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA E AGGIORNAMENTO DELL'ANALISI DI RISCHIO SITO-SPECIFICA ai sensi del D. Lgs. 152/06 e del D.M. 31/2015*" per il PV carburanti in oggetto;
- in data 03/10/2025 si teneva la prima seduta della Conferenza di Servizi, i cui lavori venivano sospesi in attesa di approfondimenti tecnici e cartografici relativi all'individuazione del punto di recapito dello scarico delle acque reflue industriali del sistema P&T in pubblica fognatura;

VISTA la nota acquisita al PG/2026/123922 del 07/07/2026 con cui la Società mandataria Eni Rewind spa trasmetteva la documentazione integrativa contenente gli aggiornamenti richiesti relativi al punto di allaccio fognario (individuato in via delle Ceramiche in corrispondenza del civico 18) e alla compatibilità dello scarico con il depuratore;

ATTESO che ai fini istruttori è stata aperta dalla responsabile del procedimento la pratica ARPAE Sinadoc n. 2026/23218;

VISTA la nota PG/2026/132606 del 20/07/2026 con cui questo SAE (ex SAC) comunicava l'avvio di procedimento per la valutazione ed eventuale approvazione del documento "*PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA E AGGIORNAMENTO DELL'ANALISI DI RISCHIO SITO-SPECIFICA - D.Lgs. 152/06 e DM 31/2015 - con aggiornamento sullo scarico in pubblica fognatura (luglio 2026)*" per il Sito di cui all'oggetto e la convocazione della relativa Conferenza di Servizi per il giorno giovedì 30/07/2026 ore 09.30 in modalità telematica via Google Meet;

ATTESO che:

- a causa di un errore tecnico nell'inoltro della PEC (*riscontrato esclusivamente in data 29/07/2026*), la lettera formale di convocazione alla CdS non è pervenuta tempestivamente

alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

- l'Ente ha richiesto formalmente (rif. nota PEC ns. PG/2026/139639 del 30/07/2026) di poter prendere visione degli atti ed esprimere le proprie valutazioni;
- è stato condiviso *per le vie brevi* con il funzionario della Soprintendenza che la CdS già convocata per il successivo giorno (30/07/2026) avrebbe potuto essere comunque svolta per valutare gli aspetti ambientali di competenza degli altri Enti convocati, fermo restando che le valutazioni finali sarebbero rimaste sospese nelle more dell'acquisizione del parere della Soprintendenza e ci si riservava la facoltà di riconvocare la CdS qualora necessario sulla base delle valutazioni pervenute;

DATO ATTO che, con riferimento alla storia del PV 5642 in oggetto:

- l'iter ambientale è stato attivato a marzo 2008 a seguito di una potenziale contaminazione da gasolio originata dalla perdita di due serbatoi. Il PV è sempre stato in esercizio. Nel 2010 è stato attivato un sistema di bonifica combinato che ha portato, nel 2014, al collaudo con esito positivo da parte di ARPA e al successivo spegnimento degli impianti, culminato con la certificazione di avvenuta bonifica rilasciata dalla Provincia di Ravenna nel 2015 e la contestuale richiesta di un monitoraggio post-operam;
- nel corso del periodo successivo di monitoraggio post-operam, protrattosi fino al 2019, sono tuttavia emersi nuovi superamenti dei valori obiettivo per Benzene, MtBE ed EtBE. Per far fronte a tali criticità, nel 2020 ARPAE ha approvato (rif. determina n. DET-AMB-2020-2746 del 15/06/2020) una Variante al Progetto Unico di Bonifica (PUB) presentata da Eni Rewind spa, incentrata sull'applicazione di tecnologie in situ (ISCO e ISSB). La fase esecutiva (2021÷2023) ha però evidenziato severe limitazioni operative: la presenza di prodotto in fase libera ha reso prima necessari interventi d'emergenza (MiSE), mentre la complessa stratigrafia del terreno, i fenomeni di desorbimento e i danni derivanti dall'evento alluvionale del maggio 2023 hanno vanificato l'efficacia dei trattamenti e precluso la realizzazione di una barriera reattiva permeabile;
- preso atto dell'inapplicabilità delle tecnologie di bonifica diretta e del permanere di superamenti nei punti di conformità, la Società Enilive spa (per il tramite della mandataria Eni Rewind spa) ha ridefinito la propria strategia proponendo il passaggio a un intervento di Messa in Sicurezza Operativa (MiSO). Tale approccio è volto a garantire il contenimento idraulico della contaminazione disciolta nelle acque sotterranee, rimandando le azioni di bonifica definitiva alla futura fase di rebuilding o riqualificazione dell'impianto;
- a seguito della seduta di Conferenza di Servizi del 3 ottobre 2025, i lavori erano stati sospesi in attesa che il Proponente chiarisse in modo esaustivo il punto di recapito fognario e le portate di scarico dell'impianto di trattamento previsto. Rispondendo a tali rilievi, in data 06/07/2026 Eni Rewind spa ha trasmesso una formale nota di riscontro (Prot. PANIND/2305/2026/P) contenente gli elementi integrativi e risolutivi del progetto di MiSO;

VALUTATO dal punto di vista istruttorio che:

- gli esiti dei monitoraggi delle acque sotterranee (gennaio 2024÷gennaio 2025) hanno consentito l'aggiornamento del Modello Concettuale del Sito. L'aggiornamento dell'Analisi di Rischio sito-specifica (tramite software *Risk-net* v. 3.2 *Pro* a livello 2) ha ridefinito la sorgente di contaminazione disciolta (GW1).

Sorgente di contaminazione	Modalità di migrazione	Via di esposizione	Modalità di esposizione	Tipo di esposizione	Bersaglio
Acque sotterranee GW1	Volatilizzazione	Aria indoor	Inalazione di vapori indoor	Indiretta	Lavoratore commerciale on-site
	Volatilizzazione	Aria outdoor	Inalazione di vapori outdoor	Indiretta	Lavoratore commerciale on-site Adulto+bambino residenziale off-site

Tabella 6.1 - Modello concettuale del Sito

Dalle elaborazioni emerge che i percorsi di esposizione attivi sono l'inalazione di vapori *indoor* per recettori commerciali *on-site* e l'inalazione *outdoor* per recettori residenziali *off-site* (posizionati cautelativamente al confine del sito a 0,1 m).

L'AdR evidenzia superamenti delle CSR calcolate per HCtot(n-esano) per il percorso di volatilizzazione indoor per il bersaglio commerciale on-Site e outdoor per il bersaglio residenziale off-Site e per il parametro Benzene in relazione al percorso di volatilizzazione indoor per il bersaglio commerciale on-site. Ai PoC (piezometri POC 1 Bis, POC 2 Bis e POC 3 Bis) deve essere garantito il rispetto delle CSC di riferimento.

In base alle risultanze dell'AdR, per ogni sostanza eccedente i relativi limiti di riferimento si sono identificati i nuovi Obiettivi di Bonifica per le acque sotterranee (rif. Tabella 8.1).

Sorgente	Contaminante	U.M.	Obiettivo di bonifica
2. Acque sotterranee interne al Sito	Idrocarburi totali (come n-esano)	µg/l	1.120*
	Benzene	µg/l	493*
	Etilbenzene	µg/l	1.420*
	Stirene	µg/l	1.930*
	Toluene	µg/l	162**
	p-xilene	µg/l	1.450*
	MTBE	µg/l	7.020*
	ETBE	µg/l	13.200*
Acque sotterranee ai PoC (POC1 Bis, POC2 Bis e POC3 Bis)	Idrocarburi totali (come n-esano)	µg/l	350^
	Benzene	µg/l	1^
	Etilbenzene	µg/l	50^
	Stirene	µg/l	25^
	Toluene	µg/l	15^
	p-xilene	µg/l	10^
	MTBE	µg/l	40^^
	ETBE	µg/l	40^^

(*) CSR calcolata in modalità inversa

(**) CSR calcolata e posta pari alla Cmax rilevata in Sito avendo verificato l'assenza di rischio per i percorsi potenzialmente attivati

(^) CSC di cui in Tabella 2, All. 5 alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/06

(^^) VCLA di cui in Allegato 1 del D.M. 31/2015

Tabella 8.1 - Obiettivi di bonifica

L'ubicazione dei superamenti dei nuovi obiettivi di bonifica è mostrata in Tavola 6 (allegata al Progetto di MiSO agli atti del procedimento).

VALUTATA in particolare la proposta di “Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MiSO)”, consistente in:

- *installazione di un impianto di Pump&Treat (P&T):* emungimento dai piezometri esistenti PZ4 e PZ15 e dai pozzi di nuova realizzazione PW1, PW2 e PW3 (ubicati come in Tavola 1 rev.4 di luglio 2026) e successivo trattamento e scarico delle acque in pubblica fognatura. Di seguito le caratteristiche costruttive:

Pozzo	Profondità (m da p.c.)	Diametro (")	Tratto cieco (m da p.c.)	Tratto fessurato (m da p.c.)
PZ4	15	4	0-2	2-15
PZ15	15	4	0-2	2-15
PW1	15	4	0-2	2-15
PW2	15	4	0-2	2-15
PW3	15	4	0-2	2-15

Tabella 10.4 - Caratteristiche costruttive dei pozzi di emungimento

I nuovi pozzi PW1, PW2 e PW3 sono ubicati a monte dei PoC che presentano superamenti degli obiettivi di bonifica; l'emungimento in corrispondenza di PZ4 e PZ15, inoltre, consentirà di agire nell'intorno del parco serbatoi (zona che risulta maggiormente impattata). Al termine delle attività di installazione dei pozzi PW1-PW3 verrà realizzato un rilievo plano-altimetrico di tutti i piezometri presenti; tutte le linee di adduzione saranno interrate.

- *individuazione dell'allaccio del sistema P&T allo scarico fognario:* a seguito dei rilievi formulati nella seduta della CdS e delle videoispezioni effettuate in data 29/12/2025 e 02/02/2026, è emerso che gli allacci esistenti recapitavano nella condotta "Canale Naviglio", non più utilizzabile come vettore fognario. In accordo con Hera S.p.A. e a seguito del sopralluogo congiunto del 08/06/2026 tenutosi con il Comune di Faenza e il Gruppo Hera - Ufficio Fognatura è stato individuato l'allaccio alla fognatura nera/mista in corrispondenza del pozzetto in via delle Ceramiche di fronte al civico 18 (come rappresentato nella nuova Tavola 1 rev. 4 di luglio 2026 agli atti del procedimento). Hera spa ha espresso parere favorevole alla compatibilità dello scarico con il depuratore di Formellino, a condizione che vengano rispettati i parametri progettuali presentati.

Così come previsto dal D.Lgs. 152/06, il sistema di P&T che verrà installato per la MiSO del Sito rimarrà attivo in Sito fino all'eventuale attività di rebuilding dell'asset petrolifero, contestualmente alla quale potrà essere effettuato l'intervento di bonifica per il quale il Proponente procederà alla redazione di un'apposita variante progettuale;

- *realizzazione interventi di Surfactant Enhanced Remediation (SER)* tramite iniezione di surfattanti (Ivey-sol® 103 e 106) nei piezometri PZ2, PZ3, PZ6, PZ14, PZ15, POC 1bis, POC 2bis e POC 3bis al fine di favorire il desorbimento e il recupero degli idrocarburi presente nell'intorno del parco serbatoi. Nel corso dell'intervento di SER verrà momentaneamente disattivato l'emungimento (in maniera parziale o totale a seconda delle zone di intervento) del sistema di P&T (qualora già attivato), al fine di evitare un sovraccarico di contaminazione al sistema di trattamento; la contaminazione desorbita e recuperata verrà gestita, cautelativamente, come rifiuto liquido;
- *valutazione economica:* in Tabella 13.1 del Progetto di MiSO è riportata la stima indicativa degli impegni economici per la realizzazione e gestione delle attività proposte, valida in un range di $\pm 30\%$, pari a circa 95.100 € (*di cui circa 49.100 € per attività da eseguire una sola volta (voci 1 e 2), a differenza dei costi di cui alle voci da 3 a 6 che sono calcolate su base annuale*);

DATO ATTO che:

- in data 30/07/2026 si è regolarmente svolta la Conferenza dei Servizi (CdS) per l'esame del documento sopra citato dal punto di vista ambientale, nelle more dell'acquisizione delle valutazioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
- nell'ambito della CdS è stata acquisita e discussa la relazione tecnica di ARPAE ST Ravenna (rif. PG/2026/142832), confluita nelle valutazioni del verbale conclusivo;
- in sede di CdS si concordava di approvare condizionatamente il Progetto di MiSO con l'integrazione del titolo autorizzativo allo scarico fognario intestato alla Ditta esecutrice A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A., subordinatamente all'acquisizione del formale nulla osta/valutazione da parte della Soprintendenza;
- quanto condiviso ed approvato dai partecipanti nel verbale della CdS, agli atti con PG/2026/143978, si intende qui integralmente richiamato;

DATO ATTO che con nota PG/2026/144601 del 06/08/2026 sono pervenute le valutazioni di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con le quali l'Ente:

- esaminata la documentazione tecnica pervenuta;
- tenuto conto che l'area oggetto di intervento ricade in una Zona ad alta potenzialità archeologica e nel Centro Storico, ai sensi del RUE di Comune di Faenza (tav. C.2_B_13);
- rilevato che le attività di scavo previste per lo scarico nella pubblica fognatura avranno un'estensione limitata e interesseranno in un'area con sottoservizi preesistenti;
- valutata pertanto come poco probabile la possibilità di rinvenimento di elementi di natura archeologica nel corso dei lavori a farsi;
- visto quanto prescritto dall'art. 23.5 delle NTA del succitato RUE;

ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento così come previsto in progetto, restando inteso che qualora durante i lavori, a qualsiasi profondità di scavo, venissero rinvenuti livelli e/o reperti archeologici dovrà esserne data immediata comunicazione agli organi competenti, così come disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004;

VALUTATO pertanto che - sulla base del predetto parere favorevole alla realizzazione dell'intervento così come previsto in progetto da parte della Soprintendenza ABAP - questo SAE può procedere a formalizzare la determinazione conclusiva del procedimento e non occorre procedere alla ri-convocazione della seduta di Conferenza di Servizi;

DATO ATTO che il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "*Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna*" (approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019) per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.8.5.5 "*Progetto di bonifica per interventi con procedura semplificata (DM 31/2015) - punti vendita carburante*" risulta corrisposto in data 31/07/2026;

INFORMATO che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) ARPAE di Ravenna;

- ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale, mentre il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è individuato nel Responsabile Area Autorizzazioni ambientali e Energia (AAE) Est, per i dati personali gestiti dall'Area medesima;

ATTESO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

VISTA la proposta del provvedimento resa da Silvia Boghi in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento,

DISPONE

1. DI ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L 241/1990 e smi, con gli effetti di cui all'art. 14 quater L 241/1990.
2. DI DARE ATTO che la presente determinazione costituisce aggiornamento del percorso di bonifica approvato con le precedenti determinazioni (da ultimo la Det. n. DET-AMB-2020-2746 del 15/06/2020) e ne supera le contrastanti prescrizioni operative. Trattandosi di un Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MiSO) per la matrice acque sotterranee del PV 5642, l'impianto resterà attivo in sito fino alle eventuali attività di rebuilding dell'asset petrolifero, contestualmente alle quali il Proponente presenterà apposita variante al Progetto di Bonifica definitiva.
3. DI APPROVARE la proposta di "*Messa in Sicurezza Operativa (MiSO)*" avanzata dal Proponente - Società Enilive spa (CF: 11403240960 - con sede legale in Roma, viale Giorgio Ribotta 51), così dettagliata:
 - a. installazione di un impianto di Pump & Treat (P&T) con emungimento dai piezometri esistenti PZ4 e PZ15 e dai pozzi di nuova realizzazione PW1, PW2 e PW3 - (ubicati come in Tavola 1 rev.4 di luglio 2026) - e successivo trattamento e scarico delle acque in pubblica fognatura. Di seguito le caratteristiche costruttive:

Pozzo	Profondità (m da p.c.)	Diametro (")	Tratto cieco (m da p.c.)	Tratto fessurato (m da p.c.)
PZ4	15	4	0-2	2-15
PZ15	15	4	0-2	2-15
PW1	15	4	0-2	2-15
PW2	15	4	0-2	2-15
PW3	15	4	0-2	2-15

Tavola 10.4 - Caratteristiche costruttive dei pozzi di emungimento

Al termine dell'installazione dei pozzi PW1÷PW3 il Proponente dovrà eseguire il rilievo plano-altimetrico di rete e l'interramento di tutte le linee di adduzione.

L'allaccio in pubblica fognatura nera/mista in corrispondenza del pozzetto è ubicato in Via delle Ceramiche di fronte al civico 18 (rif. Tavola 1 rev. 4 di luglio 2026

allegata alla presente determina). Dovranno essere rispettati i seguenti parametri progettuali:

- portata massima: $\leq 0,5 \text{ m}^3/\text{h}$;
- volume massimo autorizzato: $4.500 \text{ m}^3/\text{anno}$ (*inclusi circa $4,5 \text{ m}^3/\text{anno}$ di acque derivanti dalle operazioni di spurgo propedeutiche ai campionamenti periodici della rete piezometrica*).

Il trattamento delle acque emunte, prima dello scarico in pubblica fognatura, consiste in:

- accumulo in 2 serbatoi (3 m^3 l'uno) per equalizzazione/sedimentazione;
- rilancio con portata $1\div 5 \text{ m}^3/\text{h}$;
- filtro dissabbiatore per rimuovere la frazione solida non sedimentabile;
- adsorbimento mediante n. 2 filtri adsorbitori in serie, con circa 250 kg di carboni attivi granulari (GAC) ciascuno: filtro 1 per idrocarburi, filtro 2 specifico per MTBE ed ETBE.

Il tempo di sostituzione dei carboni attivi, stimato pari a circa 394 giorni, dovrà essere programmato in base alle risultanze dei monitoraggi analitici sulle linee IN/OUT. I sistemi di pompaggio saranno programmati per essere in esercizio continuo; tuttavia, i tempi di accensione/spegnimento delle pompe potranno essere condizionati dalla permeabilità dell'acquifero e dalla produttività della falda, in termini di risalita dell'acqua all'interno del piezometro.

- b. trattamento SER (Surfactant Enhanced Remediation): iniezione di surfattanti (Ivey-sol® 103 e 106) nei piezometri PZ2, PZ3, PZ6, PZ14, PZ15, POC 1bis, POC 2bis e POC 3bis al fine di favorire il desorbimento e il recupero degli idrocarburi presente nell'intorno del parco serbatoi. Le acque emunte dalle operazioni di spurgo saranno gestite come rifiuto liquido e conferite a smaltimento nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Nel corso dell'intervento di SER verrà momentaneamente disattivato l'emungimento (in maniera parziale o totale a seconda delle zone di intervento) del sistema di P&T (qualora già attivato), al fine di evitare un sovraccarico di contaminazione al sistema di trattamento; la contaminazione desorbita e recuperata verrà gestita, cautelativamente, come rifiuto liquido. I dettagli operativi di massima dell'attività di iniezione surfattanti sono riportati al Paragrafo "10.1 Realizzazione cicli SER" del documento di "Progetto di Messa in Sicurezza Operativa" agli atti del procedimento.

Si prevede di eseguire, per ciascun piezometro, due cicli di lavaggio consecutivi. Sulla base degli esiti delle attività di monitoraggio periodico, il Proponente si riserva la possibilità di eseguire ulteriori cicli di lavaggio e/o modificare/integrare i punti oggetto dell'intervento per favorire il desorbimento della contaminazione.

Prima dell'effettiva realizzazione dei cicli, verrà trasmessa agli Enti apposite comunicazione di dettaglio, con indicazione degli effettivi punti in cui eseguire gli interventi.

4. DI DARE ATTO che, in conformità all'art. 242, comma 7, del D.Lgs. n. 152/06 e smi e in virtù dei pareri favorevoli espressi dall'Unione della Romagna Faentina e da HERA spa, la presente determina di approvazione del Progetto di MiSO integra ed assorbe l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali derivanti dal trattamento P&T delle acque emunte di falda. Su formale richiesta del Proponente, la titolarità di detta autorizzazione viene intestata alla ditta esecutrice delegata A.C.R. DI REGGIANI ALBERTINO S.P.A.
5. DI AUTORIZZARE, a norma dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, la Ditta **A.C.R. DI REGGIANI ALBERTINO SPA** (CF: 00778780361) con legale in Mirandola (MO), via Statale Nord, 162 - in base agli accordi con il Proponente - ad effettuare lo scarico delle acque reflue industriali provenienti da attività di emungimento e trattamento delle acque di falda (P&T) - derivanti da operazioni di bonifica nel sito in oggetto - recapitanti in fognatura mista collegata all'impianto di depurazione di Formellino (via S. Giovanni di Formellino 2, Faenza), sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- a. è ammesso unicamente lo scarico di "acque di bonifica della falda" trattate;
 - b. lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tab. 3 All. 5 alla parte III- colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs 152/06 per una **portata non superiore a 4.500 mc/a;**
 - c. entro tre mesi dalla data di attivazione dello scarico, la Ditta deve presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto precedente;
 - d. devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle ACQUE REFLUE INDUSTRIALI:

Impianto Pump&Treat

- pozzetto di prelievo costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;
 - misuratore di portata di tipo elettromagnetico idoneo alle caratteristiche del reflu da quantificare;
- e. la portata massima oraria della pompa atta allo scarico delle acque reflue industriali in fognatura **non dovrà superare 0,5 mc/h;**
 - f. le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
 - g. nel caso in cui si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area, le reti di scarico interne dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e le modalità che saranno impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;

- h. è fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
 - i. ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;
 - j. il titolare è tenuto a presentare a HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;
 - k. HERA S.p.A. provvederà ad inviare al Titolare dello scarico, nel più breve tempo possibile, il contratto che disciplina la fornitura del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue. Il contratto dovrà essere compilato con le informazioni richieste, sottoscritto dal Legale Rappresentante della ditta e restituito a HERA S.p.A. entro 30 giorni dal ricevimento;
 - l. per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
 - m. la planimetria della rete fognaria (rif. Tavola 1 rev. 4 di luglio 2026), allegata alla presente determina, ne costituisce parte integrante.
6. DI STABILIRE che - a recepimento della prescrizione della Soprintendenza ABAP - qualora durante i lavori, a qualsiasi profondità di scavo, venissero rinvenuti livelli e/o reperti archeologici la Società Proponente dovrà darne immediata comunicazione agli organi competenti, così come disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004.
7. DI APPROVARE il Piano di monitoraggio delle acque sotterranee e del sistema MiSO, come di seguito articolato:
- a. monitoraggio delle acque sotterranee (*cadenza bimestrale per il 1° anno dall'avvio del P&T, successivamente trimestrale*):
 - rilievo dei livelli freaticometrici mediante sonda d'interfaccia acqua/olio;
 - spurgo fino a stabilizzazione dei parametri indice di attenuazione naturale della contaminazione (ossigeno disciolto, conducibilità elettrica, potenziale redox, pH e temperatura);
 - prelievo di campioni di acqua sotterranea per la determinazione dei parametri riportati in Tabella 11.1:

Parametro	U.M.
Idrocarburi totali (come n-esano)	µg/l
Benzene	µg/l
Etilbenzene	µg/l
Toluene	µg/l
p-Xilene	µg/l
MTBE	µg/l
ETBE	µg/l

Tabella 11.1 - Set analitico per le acque sotterranee - monitoraggio in corso d'opera

Le attività di rilievo dei livelli freaticometrici e dei parametri chimico-fisici e di campionamento delle acque saranno intensificate in corrispondenza dei piezometri oggetto degli interventi SER. Il campionamento nei punti SER dovrà essere preceduto dalle verifiche d'assenza di reagente/torbidità;

b. monitoraggio impianto P&T e relativo scarico in pubblica fognatura:

- *cadenza settimanale per il 1° mese, poi mensile:* verifica del corretto funzionamento di esercizio/manutenzione ordinaria dell'impianto di P&T [strumentazione (contaltri, manometro, valvole, ecc.) e apparecchiature (elettropompe sommerse, filtri, etc.)], regolazione ed ottimizzazione dei parametri di processo;
- *cadenza quindicinale per il 1° mese, poi mensile:* campionamento analitico su ingresso (IN) e uscita (OUT) dell'impianto, per la determinazione dei parametri riportati rispettivamente in Tab. 11.2 e Tab. 11.3:

Parametro	U.M.
Idrocarburi totali (come n-esano)	µg/l
Benzene	µg/l
Etilbenzene	µg/l
Toluene	µg/l
p-Xilene	µg/l
MTBE	µg/l
ETBE	µg/l

Tabella 11.2 - Set analitico per acque in entrata dal relativo sistema di trattamento

Parametro	U.M.	Limite di riferimento
Idrocarburi totali	mg/l	10*
Solventi organici aromatici	mg/l	0,4*
MTBE	mg/l	n.n.
ETBE	mg/l	n.n.

(*) Valore limite di cui in Tab. 3, All. 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico fognatura

n.n. Parametro non normato

Tabella 11.3 - Set analitico e limiti di riferimento per acque in uscita dal relativo sistema di trattamento

- c. reporting periodico: i risultati delle attività di monitoraggio saranno trasmessi agli Enti mediante specifici rapporti tecnici trasmessi con periodicità semestrale, fermo

restando che il rilevamento di eventuali anomalie in corso d'opera dovrà essere tempestivamente comunicato agli Enti competenti.

8. DI STABILIRE che il Proponente dovrà aggiornare la fidejussione già prestata a favore del Comune di Faenza (a garanzia del completamento degli interventi di bonifica autorizzati) con apposita appendice recante:

- la dicitura che l'importo già prestato deve essere inteso anche a copertura e garanzia degli interventi di MiSO approvati;
- trattandosi di una Messa in Sicurezza Operativa che resterà in esercizio per un periodo di tempo attualmente indefinito/indefinibile, l'Art. 6 (*"Durata della garanzia"*) della fidejussione dovrà riportare la seguente dicitura:

«L'efficacia del presente contratto decorre a partire dalla data di sottoscrizione e con validità sino allo svincolo definitivo da parte dell'Ente garantito. »

"Il presente contratto ha una durata pari all'intero periodo di esercizio e conduzione della Messa in Sicurezza Operativa (MiSO), maggiorata di un anno, fatte salve eventuali proroghe o differimenti dei termini di realizzazione dei suddetti interventi e di completamento delle relative attività di bonifica.

L'efficacia del presente contratto decorre a partire dalla data di sottoscrizione e **con validità sino allo svincolo definitivo da parte dell'Ente garantito corrispondente al rilascio di apposita comunicazione da parte dell'Ente responsabile del procedimento di Bonifica**, come disposto dall'art. 248 comma 3 del D.Lgs. 152/06 che stabilisce *"...La certificazione di cui al comma 2 costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 242, comma 7..."*.

L'appendice alla fidejussione già agli atti dovrà essere trasmessa all'Unione della Romagna Faentina (PEC: pec@cert.romagnafaentina.it), la quale - una volta accettata - dovrà comunicarlo formalmente a questo SAE.

9. DI DARE ATTO che, ai sensi del par. 5.2.2 della DGR RER n. 2218/2015, lo stato del sito nel Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU) rilasciato dal Comune di Faenza resta aggiornato con la dicitura: *"Sito contaminato - interventi di Messa in Sicurezza Operativa (MiSO) in corso"*.
10. DI STABILIRE che il Proponente dovrà comunicare formalmente la data di avvio delle attività proposte a tutti i partecipanti al procedimento.

Le date in cui effettuare le previste attività di iniezione e/o monitoraggio dovranno essere preventivamente concordate (*con preavviso di almeno 10 giorni*) con ARPAE - Servizio Territoriale di Ravenna ai fini dell'eventuale prelievo di campioni in contraddittorio e delle verifiche di competenza da esso ritenute necessarie. I contatti di riferimento sono riportati nel verbale della Conferenza di Servizi.

11. DI TRASMETTERE a mezzo PEC, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.
12. DI INFORMARE che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale (*ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104*) avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato (*ai sensi del*

DPR 24 novembre 1971 n. 1199) entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sottosezione 2.3 denominata "*Rischi corruttivi e trasparenza*", di ARPAE.

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Est
Dott.ssa Tamara Mordenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.